



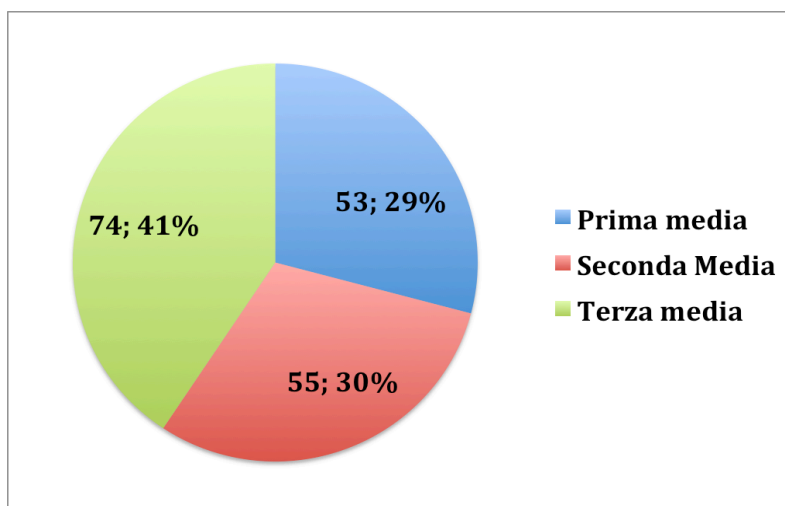
Associazione Italiana Donne Medico –Sezione di Pavia

Indagine conoscitiva su dipendenza da smartphone e da nuove tecnologie

RISULTATI ISTITUTO COMPRENSIVO A. BAGNOLINI di VILLADOSSOLA

(dati raccolti dal 16/12/15 al 22/12/15)

ANALISI GLOBALE su 182 studenti



Dati anagrafici:

- 103 femmine (56.6%), 79 maschi (43.4%)
- età media 12.1 ± 1 anni (min=10; max=16)
- tutti studenti frequentanti la scuola media inferiore (vedi grafico soprastante)
- paese d'origine: 167 italiani (91.8%), 15 (8.2%) provenienti da Marocco, Egitto, Tunisia, Repubblica Dominicana, Romania, Equador, Albania.

Registrazione su Facebook

- 135 (74.2%) non sono registrati su Facebook
- 43 (20.7%) sono registrati su Facebook e dichiarano di avere in media 234 amici (min=5;max=1280); di questi 18 (41.9%) hanno età inferiore ai 13 anni, pertanto sono iscritti illegalmente al social network e la maggior parte di essi è costituito da femmine (12 soggetti)
- 4 non hanno risposto

Riassumendo, nella scuola media inferiore analizzata, un quinto degli studenti è iscritto ad un social network e di questi due soggetti su cinque, più frequentemente di sesso femminile, sono iscritti illegalmente per limiti di età.

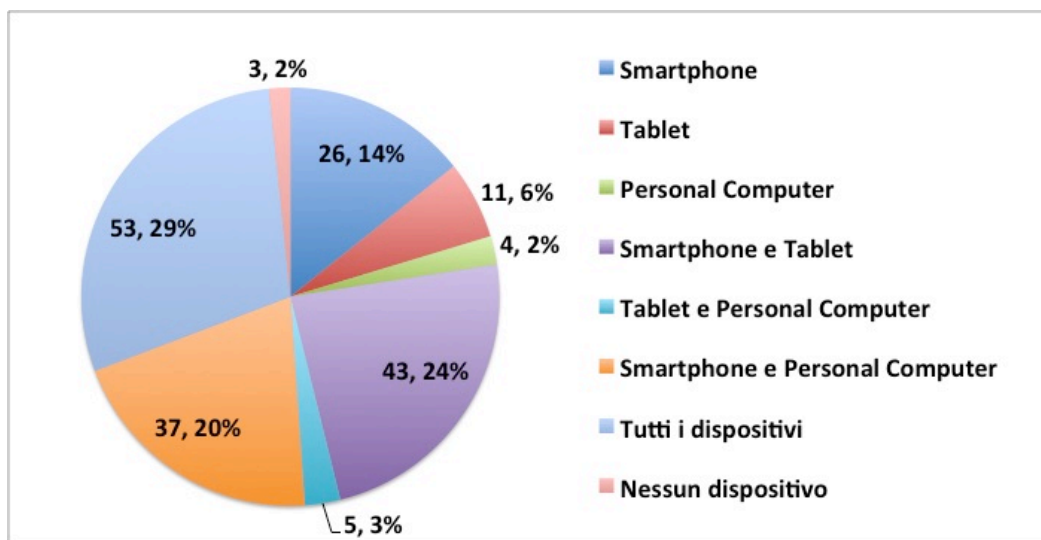
Giochi Online

- 94 (51.6%) studenti dichiarano di non giocare mai online; 24 di questi sono comunque iscritti a facebook e la quasi totalità (22 soggetti su 24) sono di sesso femminile (e tutte dichiarano di accedere ad internet per comunicare/chattare coi pari)
- 83 (45.6%) hanno indicato una preferenza, pertanto dimostrano di giocare online; di questi 58 (69.9%) sono di sesso maschile e 49 (59%) hanno età inferiore ai 13 anni
- 5 non hanno risposto

Parallelamente 82 studenti dichiarano di preferire giochi multiplayer, mentre 100 di preferire un gioco tradizionale.

Possiamo dunque riassumere che quasi la metà degli studenti intervistati accede a giochi online e che questi sono più frequentemente maschi di età inferiore ai 13 anni. L'altra metà è costituita da soggetti che dichiarano di non giocare mai online in quanto preferiscono giochi tradizionali o sport. Di questi ultimi un quarto accede comunque alla rete per comunicare con i pari e la quasi totalità è costituita da soggetti di sesso femminile.

Dispositivi in possesso e accesso ad Internet



Nel grafico soprastante è illustrato il numero di soggetti suddiviso per dispositivi in possesso. I possessori di uno Smartphone sono 159 (87.3% del totale). Solo 3 soggetti, tutti di 11 anni, dichiarano di non possedere nemmeno un dispositivo e 2 di questi di non avere accesso ad internet in alcun modo. La nazionalità in due casi è italiana, nel terzo caso è marocchina.

Dei 23 soggetti non in possesso di smartphone, 18 (78.3%) dichiarano di utilizzare lo smartphone di un familiare; in particolare 8 studenti utilizzano lo smartphone dei genitori, 7 quello di fratelli o sorelle, 3 quello di altri familiari. Gli utilizzatori reali di smartphone salgono dunque a 177, ovvero al 97.3% del campione.

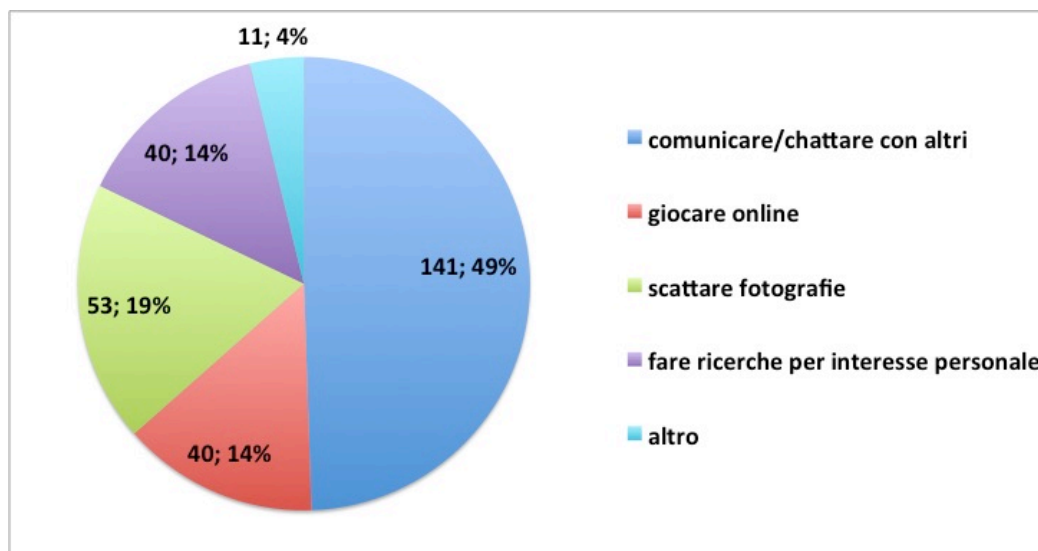
Quattordici su 23 studenti non possessori di smartphone dichiarano di non sentirsi isolati dagli amici, mentre 9 (39%) dichiarano di sentirsi isolati spesso o occasionalmente. Va però considerato che la quasi totalità di questo gruppo (20 studenti) ha comunque accesso ad Internet in quanto in possesso di Personal Computer o Tablet.

In accordo con tale osservazione, è risultato che 21 studenti non possessori di smartphone dichiarano di non provare rabbia nei confronti dei genitori per il fatto di non avere uno

Smartphone, infatti hanno comunque occasione di comunicare con i pari con gli altri dispositivi.

Attività svolte con i dispositivi

Nel grafico seguente sono indicate le attività svolte nel tempo libero dal campione per mezzo dei dispositivi. Quasi tutti i soggetti (177 su 182) hanno dichiarato di effettuare più di un'attività, per un totale di 253 risposte.



Quasi la metà degli intervistati (49%) utilizza i dispositivi a scopo comunicativo. A seguire le attività più frequenti sono scattare fotografie, giocare online e fare ricerche per interesse personale.

Tra le attività "altre" i ragazzi riferiscono l'utilizzo di Internet per scaricare e visualizzare video e l'utilizzo del telefono per comunicare con i genitori.

Più della metà del campione (108 studenti pari al 60.3%) utilizza occasionalmente un dispositivo tra Personal Computer, Tablet o Smartphone per studiare, mentre il 40% non lo utilizza mai a tale scopo.

Il ruolo della scuola: la percezione degli studenti

Il 74% degli studenti (135) dichiara di non avere mai utilizzato un tablet a scuola a scopo didattico, il 23% (42) dichiara di averlo utilizzato in modo occasionale e il 3% (5) afferma di utilizzarlo spesso.

Novantadue studenti (51%) affermano di aver ricevuto a scuola informazioni sul corretto utilizzo di smartphone o tablet, seppur in modo occasionale. Quarantaquattro (24%) affermano di aver seguito una lezione dedicata al tema.

Atteggiamenti correlati a dipendenza

La maggior parte degli studenti (119, 67%) riconosce di avere difficoltà a scollegarsi da Internet una volta iniziata un'attività e in particolare al 15% (26 studenti) capita spesso.

Considerando tutti i soggetti che faticano a scollegarsi da Internet, emerge che 108 (la quasi totalità) hanno uno Smartphone. La principale attività che causa maggior difficoltà nello sganciarsi dal dispositivo è la comunicazione via chat o la messagistica (89 soggetti), la seconda è il gioco online (28 studenti).

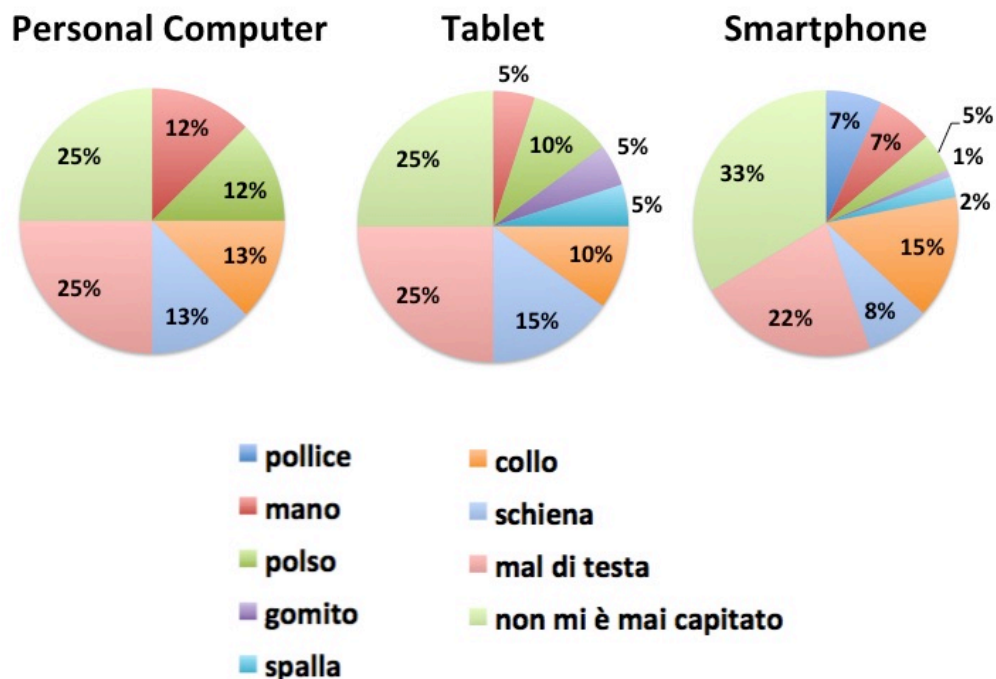
Considerando che sul totale dei partecipanti 159 possiedono uno smartphone, dallo studio emerge che più della metà (108, 68%) fatica a staccarsi dal dispositivo.

Alla domanda “Quando un gioco prevede dei tempi d’attesa (esempio: hai finito le vite), come ti comporti?” 44 studenti hanno indicato più di una risposta, per un totale di 203 risposte. In 120 risposte (59% del totale) gli intervistati hanno dichiarato di essere in grado di attendere il tempo necessario alla prosecuzione del gioco; in 43 (21%) di occupare il tempo di attesa con un altro gioco, in 7 (3%) chiedendo aiuto agli amici, in 4 (2%) utilizzando gli acceleratori a pagamento. In 29 risposte (14%) gli studenti dichiarano di non giocare mai online, ad indicare che il numero reale dei giocatori è verosimilmente di 153 su 182 studenti (NB. nella domanda sulle attività svolte su internet solo 40 avevano ammesso di giocare online, mentre nella domanda sul gioco preferito avevano risposto in 83).

Più della metà degli studenti (106, 59%) riferisce di attardarsi alla sera a causa di un’attività su internet.

Il 93% dei ragazzi (162) dichiara di non controllare i dispositivi tablet o smartphone durante le ore di lezione, mentre il 6% (11 soggetti) ammette di farlo qualche volta e solo l’1% (2 soggetti) ammette di farlo spesso.

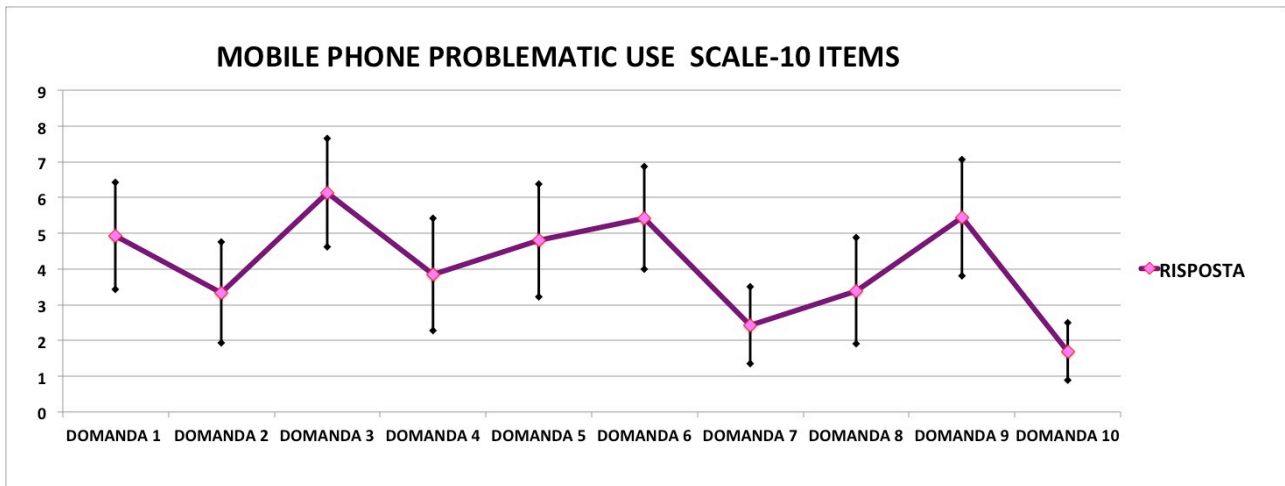
Ottantacinque soggetti (47% del totale) negano dolori da utilizzo di personal computer, tablet o smartphone. Pertanto più della metà del campione ha algie da utilizzo dei dispositivi; in particolare 105 soggetti (58% del totale) hanno indicato algie in più di un distretto corporeo. I disturbi più frequentemente segnalati sono cefalea nel 22% dei casi (58), cervicalgia nel 15% (38), lombalgia nell’8% (22). Sono stati indicati tutti i distretti corporei esaminati. Nella figura seguente sono comparate le algie riferite sulla base dei diversi dispositivi utilizzati.



Questionario specifico per la valutazione della dipendenza da smartphone

Il campione ha presentato un punteggio globale medio al questionario a 10 item specifico per la valutazione della dipendenza da smartphone (Mobile Phone Problematic Use Scale-10 items) di 4.1 ± 3.2 punti.

Nel grafico seguente sono rappresentati i punteggi ottenuti per singola domanda espressi come media e deviazione standard.



Di seguito sono riportate le singole domande e, tra parentesi, i rispettivi aspetti comportamentali correlati a dipendenza che vanno ad indagare:

domanda 1) "Utilizzo il mio cellulare per sentirmi meglio quando sono giù di morale" (*craving*)

domanda 2) "Quando non ho il cellulare a portata di mano, resto in pensiero per le chiamate che potrei perdere" (*astinenza*)

domanda 3) "Se non avessi un telefonino, i miei amici farebbero fatica a contattarmi" (*dipendenza dai pari*)

domanda 4) "Mi viene l'ansia se non controllo i messaggi o se il telefono resta spento per un po' di tempo" (*astinenza*)

domanda 5) "I miei amici e i miei familiari si lamentano per come utilizzo il mio telefono" (*perdita di controllo*)

domanda 6) "Mi ritrovo impegnato con il mio cellulare per più tempo del previsto" (*perdita di controllo*)

domanda 7) "Sono spesso in ritardo agli appuntamenti perché rimango occupato con il mio telefono anche quando non dovrei" (*conseguenze negative sulla vita*)

domanda 8) "Trovo difficile spegnere il mio cellulare" (*astinenza*)

domanda 9) "Mi è stato detto che trascorro troppo tempo al telefono" (*perdita di controllo*)

domanda 10) "Mi è capitato di avere spese telefoniche che non sono riuscito a pagare" (*conseguenze negative sulla vita*)

Nel campione esaminato i punteggi più alti sono stati ottenuti negli item numero 3, 6 e 9, ad indicare che il gruppo di soggetti esaminato è caratterizzato dalla prevalenza degli aspetti comportamentali di *dipendenza dai pari* e *perdita di controllo* nell'utilizzo di smartphone.

Tali aspetti sono confermati dalle risposte fornite nelle precedenti domande dove nei 2/3 dei soggetti intervistati è emersa la difficoltà di sganciarsi dal dispositivo, anche durante le ore serali, per comunicare con i pari.

Le domande in cui sono stati ottenuti i punteggi più bassi sono state le numero 7 e 10, ad indicare che gli studenti sono verosimilmente poco esposti a conseguenze negative sulla vita quotidiana dovute all'uso di smartphone.